

SWIMRUN CHEERS: NUOTI CON LE SCARPE E POI BRINDI!

La sempre più amata multidisciplinaria allarga gli orizzonti e si estende lungo tutto lo Stivale: scopriamo di più ? ? ? ? ? 9 marzo 2019 Corsa, nuoto, ancora corsa e di nuovo nuoto. E si ricomincia. È lo swim-run, multidisciplinaria sempre più in voga in Italia che in SwimRun Cheers trova un'espressione promozionale, agonistica e aggregativa. Il progetto, nato tre anni fa dalla passione di Diego Novella e Veronica Castelli, si preannuncia intenso e denso di novità, fedele alla mission che i due fondatori si sono dati; quella di condividere la passione per questa multidisciplinaria attraverso un progetto sviluppato da chi lo swimrun l'ha provato in prima persona, cercando di andare oltre i propri limiti senza rinunciare al divertimento. Diverse le regioni coinvolte nel calendario 2019: Liguria (Imperia), Veneto (Bardolino), Puglia (Torre dell'Orso) che si aggiungono a quelle in Lombardia (Lago di Monate), Piemonte (Laghi di Avigliana e Lago di Mergozzo).

BRINDISI Per questo hanno deciso di chiamare la loro gara Swimrun Cheers: nuota, corri, ripeti, e alla fine brinda con i tuoi compagni di avventura. Per brindare, la bevanda di elezione fin dalla prima edizione è stata la birra artigianale. " Ci teniamo a sottolineare che questo progetto è reso possibile grazie alla collaborazione e supporto dei Comuni di Stresa, Baveno, Mergozzo, Verbania, l'Amministrazione delle Isole Borromee e lo Yacht Club Verbania, la Polizia di Stato – Squadra Nautica della Questura di Verbania, la Navigazione del Lago Maggiore – spiega Diego Novella – A noi piace chiamarli complici perché sono loro i primi a indicarci vie nuove, angoli nascosti dove passare, così da entrare nel cuore degli atleti".

UN ANNO Swimrun Cheers è un percorso sportivo che dura dodici mesi, di cui 8 mesi di attività sportive, che comprendono gli Swimrun Cheers Test di iniziazione alla disciplina e preparazione alla competizione, la Swimrun Cheers Race a metà giugno, e infine a ottobre lo Swimrun Party Weekend con la Swimrun by Night.

LA STORIA Una gara di swimrun consiste in una competizione di nuoto e corsa a frazioni alternate, senza zona cambio. Si nuota con le scarpe e si corre con la muta. Non ci sono distanze fisse, è il terreno a stabilirle. La stessa cosa per il numero di frazioni. Nata in Svezia nel 2002 per una scommessa alcolica, trova il suo nome ufficiale nel 2011, quando Erika Rosenbaum, podio alla Ötillö World Championship, gara icona della disciplina, conia il neologismo swimrun. Si tratta di una disciplina in forte crescita: ad oggi si contano oltre 518 competizioni registrate in 37 diversi paesi. "A meno di quattro mesi dal via della Swimrun Cheers Race, abbiamo superato il totale degli iscritti del 2018 (74) con partecipanti provenienti da Francia, UK, Svezia, Germania, Austria, Svizzera. Un risultato importante per noi e per il territorio", sottolinea Veronica Castelli.

MONDIALE Il Mondiale di specialità quest'anno sarà in Italia. Toccherà nuovamente ad Aquaticrunner (8 settembre) assegnare il titolo iridato. Un totale di 6.3 km di nuoto e 25.7 km di corsa, 19 transizioni, senza sosta, con tanta fatica ma in un contesto unico: solo nuotando e correndo si possono raggiungere queste oasi naturali incontaminate. Alberto Fumi © riproduzione riservata scrivi il tuo commento ? ? ? ? ?